

PARTE SECONDA

ACCOGLIENZA E PROFESSIONE  
DELLE  
MONACHE



*Nella pagina precedente:* Monache domenicane in preghiera (miniatura tratta dal Salterio del 1461 [ms. I, 1084 n. 39, f. 106r], biblioteca del Convento di S. Domenico, Bologna)

## PROEMIO

**1.** SECONDO UN'ANTICA CONSUETUDINE<sup>1</sup>, l'accoglienza dei novizi nell'Ordine si fa con la consegna dell'abito, sentita come un vero rito di ammissione; perciò la "vestizione" rituale avviene all'inizio del noviziato,<sup>2</sup> come "segno di accoglienza" nell'Ordine ma non ancora di "consacrazione", che si ha con la professione.<sup>3</sup>

Qualora però l'abito, secondo le indicazioni del Direttorio,<sup>4</sup> si riceve soltanto nel giorno della prima professione, nel rito di accoglienza delle novizie la consegna dell'abito (nn. 16-17) viene omessa.

**2.** Prima dell'inizio del noviziato si faccia alla postulante, davanti al Consiglio del monastero o alla commissione per l'ammissione della candidata, la "dichiarazione e notifica" circa l'osservanza della vita religiosa e delle leggi dell'Ordine, basandosi sulla formula presentata in Appendice (V, n. 80),<sup>5</sup> ma tenendo conto anche delle implicazioni legali proprie di ogni Paese.

**3.** Nell'Ordine la professione è duplice: la prima è semplice e temporanea, e si fa al termine del noviziato; la seconda è solenne e perciò perpetua.<sup>6</sup>

---

<sup>1</sup> Cf. *I Const.*, d. I, c. 14; *Directorium XII*, pp. 116-118; Umberto II, pp. 525-527.

<sup>2</sup> Vedi sopra, «Intr. gen.», nota 45.

<sup>3</sup> Vedi sopra, «Intr. gen.», n. 7.

<sup>4</sup> Cf. CM, n. 140, § II.

<sup>5</sup> Cf. LCO, n. 174, §§ I-II e p. 229.

<sup>6</sup> LCO, n. 190; cf. sopra, «Intr. gen.», nn. 9.12.13.

Vi è quindi anche un duplice rito:

- il rito della professione semplice o temporanea;
- il rito della professione solenne o perpetua.

Si osservi con cura la distinzione liturgica tra professione solenne e professione semplice, evitando la trasposizione dall'una all'altra di elementi propri dei due riti distinti.<sup>7</sup>

**4.** La professione viene emessa con un'unica formula, quella propria del nostro Ordine,<sup>8</sup> cambiando soltanto la specificazione della durata.<sup>9</sup>

---

<sup>7</sup> RPR, n. 14, c.

<sup>8</sup> Cf. sopra, «Intr. gen.», n. 7.

<sup>9</sup> CM, nn. 157 § I e 167, § II.